

INTENZIONI DI PREGHIERA

dal 24 novembre al 1 dicembre 2024

Domenica 24 novembre:

**SOLENNITA' DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO
RINGRAZIAMENTO PER I FRUTTI DELLA TERRA**

S. Messe: 7.30: Pietro; Teresa; Cabbia Armando; Tomaello Eleonora - 9.00: Elena; Renato - **10.15: Con gli agricoltori, allevatori della parrocchia per la festa del ringraziamento** - **17.00: canto del vespero con benedizione eucaristica** - 18.30: per la conversione di Federica.

LUNEDÌ 25 novembre: santa Caterina d'Alessandria

- 8.30: Longhin Miriam

MARTEDÌ 26 novembre: San Bellino, vescovo e martire

- 8.30: Luise Giovanni (settimo).

MERCOLEDÌ 27 novembre:

- 8.30: Carolina; Elvira; Teresina; Elena; Antonio; Eugenio; Augusto.

- 18.30: Lando Leila.

GIOVEDÌ 28 novembre:

- 8.30: Angelo; Gianna; Maria; Lina; Luigi; Lena.

- 18.30: Pietro.

VENERDÌ 29 novembre:

- 8.30: Canicatti Santina; Salvatore

SABATO 30 novembre: sant'Andrea, apostolo

- 8.30: Girolamo; Maria; Offerentis (L); don Alessandro Minarello; don Ruggero Ruvoletto; don Livio Destro; don Giuseppe Torresan; don Egidio Favaro; don Pierluigi Barzon; don Tiziano Cappellari; don Giovanni.

- 18.30: Carmelo; Rosanna; Emilio; Cesira; Attilio; def. fam Peruzzi

Domenica 1 dicembre: PRIMA DOMENICA DI AVVENTO (anno C)

S. Messe: 7.30: Ferian Angelo - 9.00: Pavan Giuseppe - 10.15: per la comunità - **17.00: canto del vespero con benedizione eucaristica** - 18.30: per la conversione di Federica.



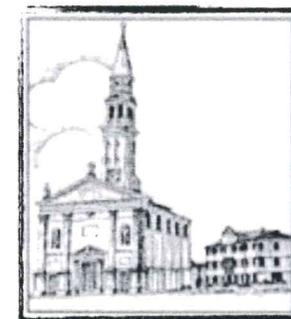
PARROCCHIA SAN ROCCO

DOLO

Foglietto settimanale

N. 47 Settimana 24 novembre - 1 dicembre 2024

tel: 041-410027 - mail: parrocchia.dolo@libero.it
sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



È l'amore disarmato che cambia il mondo

Pilato, l'uomo che detiene il maggior potere in Gerusalemme, e il giovane rabbi disarmato: l'uno di fronte all'altro, di fronte alla storia del mondo.

Tu sei il re dei giudei? Possibile che quel galileo dallo sguardo limpido e diritto sia a capo di una rivolta, che ne nasca un pericolo per Roma? No, quell'uomo inerme è un pericolo per i complotti del sinedrio, per i giochi dei politici: ti hanno consegnato a me, vogliono ucciderti. Cosa hai fatto? Gesù mi commuove con il suo coraggio, con la sua statura interiore, mentre fa alzare sul pretorio un vento regale di libertà e fierezza. E adesso apre il mondo di Pilato, lo dilata, fa irrompere un'altra dimensione, un'altra latitudine del cuore: il mio regno non è di questo mondo, dove si combatte, si fa violenza, si abusa, si inganna, ci si divora. Nel mio regno non ci sono legioni, né spade, né predatori. Per i regni di quaggiù, per il cuore di quaggiù, l'essenziale è vincere, nel mio Regno la cosa più importante è servire. Il mio regno appartiene ai poveri, ai limpidi, ai liberi, agli artigiani della pace e della giustizia... Sono venuto per far sorgere i re di domani tra i piccoli di oggi. «Sono venuto nel mondo, per testimoniare un'altra verità». La parola di Gesù è vera proprio perché disarmata, non ha altra forza che la sua luce. È lì davanti, la verità; è quell'uomo in cui le parole più belle del mondo sono diventate carne e sangue, sono diventate vere.

Oggi non celebriamo la salita al trono del padrone del mondo, Gesù non è questo: lui è l'autore e il servitore della vita. Che ci cambia la logica della storia attraverso la rivoluzione della tenerezza, parola ultima sul senso della nostra esistenza e, insieme, sul cuore di Dio. Allora, chi è il mio re? Chi il mio Signore? Chi da ordini al mio futuro? Io scelgo lui, ancora lui, il nazareno, con la certezza che il nostro contorto cuore, questa storia aggrovigliata, stanno percorrendo, nonostante tutte le smentite, un cammino di salvezza. Perché Dio è coinvolto, è qui, ha le mani impigliate per sempre nel folto di ogni vita. Pilato prende l'affermazione di Gesù: io sono re, e ne fa il titolo della condanna, l'iscrizione derisoria da inchiodare sulla croce: questo è il re dei giudei. Voleva deriderlo, e invece è stato profeta: il re è visibile là, sulla croce, con le braccia aperte, dove dona tutto di sé e non prende niente di nostro. Potere vero, quello che cambia il mondo, è la capacità di amare così, di disarmato amore, fino all'ultimo, fino all'estremo, fino alla fine.

Venga il tuo Regno, Signore, e sia bello come tutti i sogni, sia intenso come tutte le lacrime di chi visse e morì nella notte per forzarne l'aurora.

Padre Ermes Ronchi

AVVISI DELLA SETTIMANA: dal 24 novembre al 1 dicembre 2024

* **Domenica 24 novembre:**

**SOLENNITA' DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO E
GIORNATA DI RINGRAZIAMENTO PER I FRUTTI DELLA TERRA.**

Alla santa Messa delle 10.15 ringrazieremo il Signore per i benefici concessi nel corso dell'anno. Anche chi ha un piccolo orto a casa senta il desiderio di rendere grazie al Signore. Se desiderate contribuire all'allestimento della chiesa con dei prodotti dell'orto potete portarli sabato 23 in mattinata.

* **Lunedì 25 novembre:** i giovani sono invitati alla scuola di preghiera presso il Seminario Maggiore

* **Martedì 26 novembre:** alle 20.45 si incontra il consiglio di gestione ed il comitato dei genitori della scuola dell'Infanzia "Immacolata di Lourdes"

* **Giovedì 28 novembre:**

A Pianiga al mattino i sacerdoti si incontrano per la congrega.

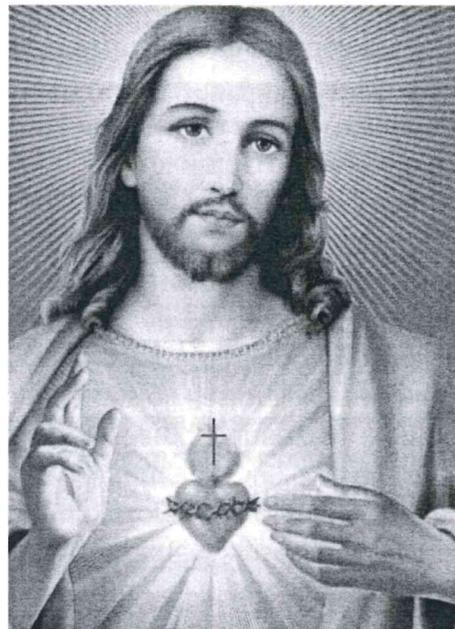
Nel pomeriggio si svolge l'incontro di formazione per tutti gli educatori e gli animatori dei gruppi dell'Azione Cattolica. Alle 18.30 la santa Messa cui segue una semplice cena e quindi l'incontro tematico.

* **Sabato 30 novembre:** quanti desiderano partecipare all'incontro per decidere la mèta del prossimo pellegrinaggio in bicicletta dell'estate del 2025 si ritrovano alle 20.45 in patronato.

* In questa settimana abbiamo accompagnato alla casa del Padre: Giovanni Luise di anni 71 e Corrà Bruno di anni 90. Li ricorderemo nella preghiera di questa settimana.

OFFERTE: con la vendita delle torte di domenica scorsa sono stati raccolti a favore della scuola dell'Infanzia 1480 euro.

"CI HA AMATI", L'ENCICLICA DEL PAPA SUL SACRO CUORE DI GESÙ



“Dilexit nos”, quarta Enciclica di Francesco, ripercorre tradizione e attualità del pensiero “sull’amore umano e divino del cuore di Gesù Cristo”, invitando a rinnovare la sua autentica devozione per non dimenticare la tenerezza della fede, la gioia di mettersi al servizio e il fervore della missione:

perché il Cuore di Gesù ci spinge ad amare e ci invia ai fratelli.

“«Ci ha amati», dice San Paolo riferendosi a Cristo (Rm 8,37), per farci scoprire che da questo amore nulla «potrà mai separarci» (Rm 8,39)”.

Inizia così la quarta Enciclica di Papa Francesco, “Il suo cuore aperto ci precede e ci aspetta senza condizioni, senza pretendere alcun requisito previo per poterci amare e per offrirci la sua amicizia: Egli ci ha amati per primo (cfr 1 Gv 4,10).